

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 30 **del mese di** Novembre
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
2) Bruschini Marioluigi	Assessore
3) Campagnoli Armando	Assessore
4) Dapporto Anna Maria	Assessore
5) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
6) Pasi Guido	Assessore
7) Peri Alfredo	Assessore
8) Rabboni Tiberio	Assessore
9) Ronchi Alberto	Assessore
10) Sedioli Giovanni	Assessore
11) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede la Vicepresidente Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MODIFICHE
AL PROGRAMMA OPERATIVO DELL'ASSE 3 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 685
DEL 12/05/2008 -

Cod.documento GPG/2009/2034

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/2034

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della Politica Agricola Comune;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007 - assunta su proposta della Giunta regionale n. 1741/2006 - con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005 ed è stata affidata alla Giunta regionale l'adozione di tutti gli atti necessari a dare attuazione al Programma tenendo conto dell'assetto delle competenze in materia di agricoltura stabilito dalla L.R. 30 maggio 1997, n. 15;
- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo,

ad avvenuta conclusione della fase di negoziazione;

- la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

Vista la propria deliberazione n. 685 del 12 maggio 2008 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" del PSR nonché gli schemi di Avviso pubblico riferiti alle Misure da attivare nell'ambito di tale Asse;

Dato atto:

- che con proprie deliberazioni n. 2415 del 29 dicembre 2008 e n. 718 del 25 maggio 2009 si è preso atto rispettivamente delle comunicazioni della Commissione europea del 13 ottobre 2008 prot. n. AGRI D/24578 e del 15 aprile 2009 prot. n. AGRI E4/MS ARES(2009)68758 di approvazione di modifiche ed aggiornamenti al PSR;
- che con propria deliberazione n. 1000 del 13 luglio 2009, a seguito della riforma della Politica Agricola Comunitaria e dell'adozione dei nuovi regolamenti di modifica e di adeguamento in materia di sviluppo rurale, sono state predisposte alcune modifiche di carattere strettamente procedurali concernenti, tra l'altro, la possibilità di aumentare l'importo degli anticipi fino al 50% dell'aiuto concesso per investimenti relativi a decisioni individuali adottate nel 2009 e 2010 (art. 56 paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1974/2006);
- che - come peraltro già evidenziato nella predetta deliberazione n. 1000/2009 in conformità agli orientamenti espressi dalla Commissione - le modifiche concernenti le erogazioni degli anticipi contenute nella proposta di modifica del PSR erano da considerarsi immediatamente operative;

Ritenuto tuttavia di dover disciplinare l'ipotesi con

riferimento ai beneficiari privati a valere sugli Avvisi pubblici già attivati nell'ambito dell'Asse 3 garantendo la piena efficacia della disposizione sia nei confronti di coloro che, in sede di presentazione della domanda di aiuto, non hanno richiesto acconto sia di coloro che hanno già ottenuto l'acconto del 20% previsto dagli Avvisi pubblici;

Considerato:

- che con l'approvazione della L.R. 31 marzo 2009, n. 4 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole" è stato ridisegnato il quadro normativo regionale in materia di agriturismo che ha tra l'altro ampliato il novero delle attività agrituristiche, prevedendo la possibilità di offrire servizi nell'ambito del sociale, nonché rivisitato le procedure amministrative ed autorizzative per l'esercizio dell'attività agriturbistica;
- che nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 del PSR, ed in particolare nel Programma Operativo approvato con propria deliberazione n. 739 del 19 maggio 2008, è previsto espressamente che i Gruppi di Azione Locale (GAL) attivino interventi a bando riconducibili alle Misure del PSR afferenti agli Assi 1, 2 e 3 attenendosi alle indicazioni riportate nei documenti attuativi degli Assi e Misure di riferimento ed ai corrispondenti Avvisi pubblici specificatamente predisposti dalla Regione o dalla Provincia secondo le rispettive competenze gestionali;
- che tra gli interventi previsti dall'Asse 3, Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", è ricompresa l'Azione 1 "Agriturismo" il cui schema di Avviso pubblico è stato approvato con la citata deliberazione n. 685/2008;

Ritenuto pertanto necessario fornire indicazioni operative al fine di consentire ai GAL la corretta attivazione degli interventi di competenza attraverso Bandi che tengano conto delle modifiche intervenute ai sensi della citata L.R. 4/2009 con particolare riferimento:

- alle tipologie di intervento e spese ammissibili: ammettendo le attività sociali e offrendo la possibilità di finanziare gli ampliamenti di fabbricati esistenti o la realizzazione di nuove costruzioni da destinare

esclusivamente a servizi accessori per l'attività agrituristica;

- alle modalità di rendicontazione e liquidazione: individuando la Denuncia di Inizio Attività quale modalità di autorizzazione di esercizio dell'attività agrituristica in luogo della autorizzazione comunale prevista dalla previgente normativa di cui alla L.R. 26/1994;

Preso atto che il Comitato tecnico Leader - nell'esame di conformità al Regolamento (CE) n. 1698/2005 ed agli atti programmatori regionali e provinciali - possa disporre modifiche e/o integrazioni alle proposte di progetto/avviso presentate dai GAL, redatte secondo gli schemi di avviso approvati con la sopracitata deliberazione n. 685/2008, per renderle pienamente rispondenti alla normativa regionale agrituristica fatti salvi i contenuti di base e le disposizioni comunitarie;

Considerato, inoltre, che nel più volte citato Programma Operativo Asse 3 si è altresì provveduto:

- ad articolare la Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", la cui gestione compete al livello regionale, in due distinti approcci attuativi:
 - Sottomisura 1: a regia diretta, da attuarsi attraverso acquisizioni di beni e servizi ed affidamenti di incarichi professionali;
 - Sottomisura 2: a bando, per il quale sono stati definiti i criteri generali di selezione degli interventi da ammettere all'aiuto e si è, invece, rinviato a successivo provvedimento l'approvazione delle specifiche modalità attuative;
- a ripartire fra le predette Sottomisure le risorse pubbliche complessivamente destinate alla Misura 323 per l'intero periodo di programmazione 2007-2013;
- a stabilire che gli interventi previsti, pur nella specificità della normativa comunitaria sullo Sviluppo rurale, devono collocarsi nel contesto normativo vigente per le singole tipologie di spesa da effettuare;
- a collocare, in particolare, l'attuazione degli interventi della Sottomisura 1 per la tipologia

"acquisizione di servizi e forniture" nel contesto delineato dal D.Lgs. 12 aprile 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla L.R. n. 28 del 21 dicembre 2007 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" e relativi atti applicativi;

- ad approvare, ai sensi della predetta L.R. n. 28/2007, il programma di spesa 2008 per tale Sottomisura;

Dato atto:

- che con propria deliberazione n. 999 del 30 giugno 2008 è stata approvata, in sede di prima attuazione delle predetta L.R. n. 28/2007, la nuova disciplina relativa alla programmazione delle attività di acquisizione di beni e servizi, alle modalità di svolgimento di tali attività e di esercizio dei poteri di spesa, con particolare riferimento alle procedure in economia, ed è stato delineato il nuovo assetto delle competenze fra le diverse strutture organizzative;
- che con successiva deliberazione n. 2416 in data 29 dicembre 2008 sono stati ridefiniti gli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", riassorbendo, tra l'altro, le disposizioni già recate dalla predetta deliberazione n. 999/2008 con valenza a decorrere dall'1 gennaio 2009;

Rilevato che, a seguito dell'aggiornamento della disciplina regionale in materia di acquisizione di beni e servizi ed alla luce dell'esperienza del primo anno di attuazione, si rende necessario apportare alcuni adeguamenti e modifiche al Programma previsto per la predetta Misura 323, ed in particolare:

- apportare alcune modifiche tecniche ai contenuti delle Sottomisure;
- aggiornare i contenuti della tabella 1 del paragrafo "Risorse finanziarie";
- modificare la ripartizione delle risorse finanziarie fra le due Sottomisure 1 e 2 della Misura 323 attraverso l'aggiornamento del predetto paragrafo "Risorse finanziarie";

- definire la programmazione per le annualità 2009-2010 tenuto conto delle effettive attività affidate a valere sull'annualità 2008;

Dato atto:

- che nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è riportato il testo integrale del Programma Operativo della Misura 323 riformulato secondo quanto sopra esposto;
- che - in relazione alle previsioni dell'art. 71, paragrafo 3, lettera a), del Reg. (CE) n. 1698/05 e dei chiarimenti intervenuti a livello nazionale e comunitario secondo i quali la disponibilità finanziaria complessiva 2007-2013 indicata nel P.S.R. per la Misura 323 è da considerarsi al netto dell'IVA in applicazione di quanto disposto - le risorse finanziarie indicate nel predetto Allegato A) sono rappresentate al netto dell'IVA;
- che la programmazione della Misura 323 di cui alla presente deliberazione afferisce alle risorse pubbliche mobilitate dal PSR la cui gestione è affidata all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, quale Organismo pagatore riconosciuto dalla Commissione Europea, e che la relativa attuazione non comporta l'assunzione di impegni contabili a carico del bilancio regionale;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successiva modifica;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di stabilire:
 - a) che tutti i beneficiari privati che hanno ottenuto - in base agli Avvisi Pubblici emessi in attuazione della deliberazione n. 685/2008 a valere sulle Misure 311 Azioni 1, 2 e 3, 313 e 321 Azione 2 - decisioni individuali d'aiuto possono richiedere, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, l'erogazione di un anticipo fino al 50% dell'aiuto concesso;
 - b) che tale facoltà è concessa - a seguito di specifica richiesta accompagnata da adeguata fidejussione e secondo le procedure stabilite da AGREA - sia ai beneficiari che in sede di presentazione della domanda di aiuto non hanno richiesto l'anticipo sia a quelli che hanno già ottenuto l'anticipo del 20% previsto dagli Avvisi pubblici nei confronti dei quali potrà essere erogata un'integrazione di tale anticipo nella misura del 30% dell'aiuto concesso;
- 3) di stabilire, altresì, che i GAL per la corretta attivazione degli interventi di competenza riconducibili all'Azione 1 "Agriturismo" della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricola" tengano conto nei relativi Bandi delle modifiche intervenute ai sensi della citata L.R. 4/2009 con particolare riferimento:
 - alle tipologie di intervento e spese ammissibili: ammettendo le attività sociali e offrendo la possibilità di finanziare gli ampliamenti di fabbricati esistenti o la realizzazione di nuove costruzioni da destinare esclusivamente a servizi accessori per l'attività agrituristica;
 - alle modalità di rendicontazione e liquidazione: individuando la Denuncia di Inizio Attività quale modalità di autorizzazione di esercizio dell'attività agrituristica in luogo della autorizzazione comunale prevista dalla previgente normativa di cui alla L.R. 26/1994;

- 4) di dare atto che il Comitato tecnico Leader - nell'esame di conformità al Regolamento (CE) n. 1698/2005 ed agli atti programmatori regionali e provinciali - possa disporre modifiche e/o integrazioni alle proposte di progetto/avviso presentate dai GAL, redatte secondo gli schemi di avviso approvati con la sopracitata deliberazione n. 685/2008, per renderle pienamente rispondenti alla normativa regionale agrituristica fatti salvi i contenuti di base e le disposizioni comunitarie;
- 5) di approvare nella formulazione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Programma della Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" con gli adeguamenti e le modifiche dettagliati in premessa rispetto alla formulazione a suo tempo approvata con la più volte citata deliberazione n. 685/2008, che include anche la programmazione stralcio acquisizione di beni e servizi per le annualità 2009 e 2010, disposta ai sensi e per le finalità di cui alla L.R. n. 28/2007 e alla deliberazione n. 2416/2008;
- 6) di dare atto che le risorse finanziarie indicate nel predetto Allegato A) sono rappresentate al netto dell'IVA;
- 7) di dare atto, inoltre, che la programmazione disposta nell'ambito della Misura 323 con la presente deliberazione afferisce alle risorse pubbliche mobilitate dal P.S.R. la cui gestione è affidata all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, quale Organismo pagatore riconosciuto dalla Commissione Europea, e che la relativa attuazione non comporta l'assunzione di impegni contabili a carico del bilancio regionale;
- 8) di dare atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito nella deliberazione n. 685/2008;
- 9) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, dandone contestualmente la più ampia diffusione attraverso il sito internet Ermesagricoltura della Regione.

- - -

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Asse 3

“Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale”

MISURA 323

“TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE”

Premessa

La Misura è gestita direttamente dalla Regione ed è attuata attraverso l'articolazione nelle seguenti due sottomisure:

Sottomisura 1: iniziative "a regia regionale" realizzate direttamente dalla Regione;

Sottomisura 2: iniziative che saranno attuate attraverso avvisi pubblici regionali rivolti agli Enti di Gestione dei siti della Rete Natura 2000.

Le erogazioni saranno effettuate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, previa approvazione e trasmissione, da parte della Regione, dei relativi elenchi di liquidazione e dell'eventuale ulteriore documentazione necessaria.

Riferimento normativo

Art. 52, lettera b), punto iii), e art. 57 del Reg. (CE) n. 1698/05.

Obiettivi

La Misura contribuisce - attraverso la predisposizione di idonei strumenti di tutela della biodiversità (piani di gestione, rete di monitoraggio, misure generali e specifiche di conservazione, banca-dati, osservatorio della biodiversità) ed in particolare dei siti della Rete Natura 2000 - alla preservazione ed al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario.

Promuovendo la tutela e la valorizzazione delle emergenze naturalistiche ad alto pregio naturalistico, la Misura persegue, altresì, l'obiettivo specifico "accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale come sede di investimenti e residenza".

In relazione agli obiettivi operativi della Misura, la Regione intende:

- elaborare iniziative generali e specifiche di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC), compresi gli eventuali piani di gestione;
- implementare il quadro conoscitivo dei Siti della Rete Natura 2000, in particolare modo degli habitat, della flora e della fauna in essi presenti attraverso la realizzazione di un sistema informativo e di studi e ricerche, l'implementazione di banche-dati, la sperimentazione di un sistema di monitoraggio, nonché la costituzione di un osservatorio regionale della biodiversità.

Localizzazione degli interventi

La Misura è applicabile nelle aree, pubbliche e private, di tutto il territorio rurale regionale comprese in:

- siti Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
- aree di particolare pregio ambientale, con specifico riferimento a quelle previste dalla L.R. n. 6/05, quali Aree naturali protette (parchi e riserve), Paesaggi naturali e seminaturali protetti, Aree di riequilibrio ecologico e Aree di collegamento ecologico.

Aree prioritarie

Hanno priorità le iniziative relative alle aree SIC, ZPS e ZSC e di particolare pregio ambientale che ricadono all'interno delle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e delle aree rurali intermedie.

Si potrà intervenire nelle aree rurali ad agricoltura specializzata solo dopo aver realizzato le azioni programmate nelle aree prioritarie.

Le iniziative che insistono su aree classificate in più tipologie di territorializzazione vengono attribuite all'area a maggior ruralità.

Attività

Nell'ambito della Sottomisura 1 la Regione Emilia-Romagna intende acquisire - nel rispetto della normativa vigente - i supporti tecnici necessari alla:

1. Elaborazione di idonee Misure di conservazione, valorizzazione e gestione dei siti.
 - a. elaborazione di idonee Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC) ai sensi delle Direttive comunitarie n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE, degli artt. 4 e 6 del D.P.R. n. 357/97, della L.R. n. 7/04 e sulla base delle indicazioni fissate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 "*Criteri minimi per le Misure di conservazione delle ZSC e delle ZPS*";
 - b. elaborazione di Direttive regionali in materia di conservazione della biodiversità idonee per la predisposizione delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione di SIC, ZPS e ZSC da parte degli Enti gestori dei siti;
 - c. elaborazione di Direttive regionali idonee alla regolamentazione delle attività antropiche con particolare riferimento a quanto disposto dal D.M. n. 184/07;
2. Implementazione del quadro conoscitivo dei siti della Rete Natura 2000 tramite:
 - a. realizzazione di un sistema informativo di supporto che preveda:
 - la progettazione di strumenti informativi e informatici;
 - la costruzione e l'implementazione della rete di monitoraggio attraverso una fase sperimentale;
 - l'inserimento, l'elaborazione e la validazione dei dati;

- l'inserimento dei dati nella rete informativa della Regione (implementazione su sistemi gis-web);
 - la gestione degli aggiornamenti periodici;
 - la costruzione di una banca-dati regionale delle procedure autorizzative per la valutazione di incidenza, integrata con le altre banche-dati;
- b. raccolta dei dati necessari per l'implementazione del quadro conoscitivo dei Siti regionali della Rete Natura 2000 e, in particolare modo, degli habitat, della flora e della fauna in essi presenti, in collaborazione con gli Enti locali e con le Associazioni di volontariato. Tale attività potrà interessare, eventualmente, anche aree esterne alla perimetrazione dei siti Natura 2000 nel caso in cui fosse necessario effettuare rilievi conoscitivi strettamente finalizzati alla tutela di habitat e/o specie vegetali e/o animali di interesse comunitario in esse presenti;
- c. implementazione delle banche-dati relative:
- agli habitat ed alle specie animali e vegetali di interesse comunitario;
 - alle procedure amministrative relative alle valutazioni di incidenza, con lo scopo di monitorare nel tempo l'efficacia delle misure di mitigazione e di compensazione previste nelle valutazioni di incidenza effettuate dai diversi Enti locali e di poter anche consentire un'analisi dei provvedimenti adottati e della corretta gestione dei siti Natura 2000 regionali;
 - all'aggiornamento della carta forestale;
- d. costituzione di un Osservatorio regionale sulla biodiversità con la funzione di valutare e di monitorare lo stato di attuazione delle Direttive "Uccelli" e "Habitat" in Emilia-Romagna anche attraverso la validazione dei dati e delle informazioni raccolte sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario in essi presenti, nonché di orientare l'elaborazione di idonee misure di conservazione generali e specifiche, nonché degli eventuali piani di gestione dei siti Natura 2000.

Nell'ambito della Sottomisura 2 la Regione Emilia-Romagna finanzia le seguenti attività:

1. Predisposizione di indirizzi gestionali (Misure specifiche di conservazione) e di Piani di gestione dei siti Natura 2000, che prevedano:
- l'analisi territoriale e l'individuazione delle aree particolarmente sensibili;
 - l'analisi dei dati disponibili per ciascuna area, habitat o specie;
 - l'individuazione delle attività ad elevata criticità ambientale e dei fattori di rischio degli habitat e delle specie nelle aree SIC, ZPS e ZSC;
 - la definizione e l'approvazione delle misure e delle azioni di tipo contrattuale, regolamentare ed amministrativo e dei piani di gestione da attuare per la salvaguardia degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000;

- la determinazione delle aree rappresentative per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni poste in essere;
2. Implementazione di una banca-dati finalizzata al supporto istruttorio per le procedure autorizzative relative alla valutazione di incidenza.

Risorse finanziarie

La disponibilità finanziaria complessiva 2007-2013 della Misura 323 è di Euro 3.863.636,00. Tale importo rappresenta l'ammontare complessivo delle spese ammissibili a contributo FEASR secondo quanto disposto dall'art. 71, paragrafo 3, lettera a) del Reg. (CE) 1698/05. Pertanto, tale importo non tiene conto degli oneri IVA conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti.

Le risorse finanziarie complessive della Misura sono articolate per annualità come indicato nella seguente tabella:

Tabella 1 (valori espressi in Euro)

2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
0,00	305.000,00	1.570.000,00	1.260.000,00	655.000,00	73.636,00	0,00	3.863.636,00

Tali risorse sono suddivise tra le due Sottomisure come segue:

Sottomisura 1: Euro 2.363.636,00

Sottomisura 2: Euro 1.500.000,00

Sottomisura 1

Le risorse finanziarie della sottomisura 1 sono articolate, per le annualità 2009 e 2010, come indicato nella seguente tabella:

Tabella 2 (valori espressi in Euro)

	Anno 2009	Anno 2010
Acquisizione di beni e servizi	40.000,00	1.260.000,00
Incarichi professionali	30.000,00	0,00
Totale	70.000,00	1.260.000,00

Programma stralcio acquisizione di beni e servizi per le annualità 2009-2010:

Tabella 3 (valori espressi in Euro)

Attività	Anno 2009	Anno 2010
2. Realizzazione del sistema informativo di supporto e rilievi conoscitivi di raccolta dati su habitat e specie vegetali ed animali di interesse comunitario finalizzati all'implementazione del quadro conoscitivo dei siti della Rete Natura 2000 ed alla sua divulgazione (es. aggiornamento del gis-web regionale):		
a) aggiornamento e/o realizzazione delle banche-dati degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario, integrate nel sistema informativo regionale, nonché acquisizione di beni strumentali di supporto alla rilevazione dei dati	40.000,00	360.000,00
b) raccolta di dati ed informazioni attraverso rilievi di campo nei siti Natura 2000, anche esternamente a tali aree, nonché alla loro elaborazione e validazione	0,00	500.000,00
c) realizzazione banca-dati (compreso software gestionale)	0,00	400.000,00
Totale	40.000,00	1.260.000,00
Tipologia di beni e servizi (rif. tab. Parte speciale – App. 1 – Sez. 3 – Delibera 2416/2008): 8 - 9 - 10 - 11 -17 - 18 - 26 - 27		

Modalità attuative

L'individuazione dei soggetti cui la Regione affiderà la realizzazione delle attività previste dalla Sottomisura 1 sarà effettuata – sulla base dei necessari atti di programmazione - secondo le procedure di seguito indicate:

1. Per quanto concerne l'acquisizione di **servizi e forniture**, si procederà nel rispetto delle norme recate dal D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla Legge Regionale 21 dicembre 2007, n. 28 “Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi” e relativi atti applicativi.

In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. n. 28/07, per la selezione dei beneficiari delle attività, nell'ambito del sistema regionale di acquisto di cui alla Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11 e successive modifiche, si farà ricorso all'Agenzia Intercent-ER nei casi e secondo le modalità previste dal Capo VI della medesima legge.

La programmazione dell'acquisizione di beni e servizi avverrà secondo le procedure definite all'art. 4 della L.R. n. 28/2007 e sulla base di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008.

Le fasi procedurali previste per la selezione del fornitore ed il pagamento delle forniture e dei servizi richiesti sono le seguenti:

- a) definizione del programma annuale e della pianificazione della spesa;
- b) avvio delle procedure di selezione dei fornitori nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme nazionali e regionali in materia di acquisizione di beni e servizi;
- c) aggiudicazione/affidamento dei servizi e delle forniture, adozione dell'atto di approvazione del contratto e sua stipula;

In caso di affidamento con procedure in economia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 28/07, la selezione dei fornitori, l'ordinazione e la conclusione dei contratti saranno effettuate, nel rispetto dell'art. 125, comma 10, del D.Lgs. n. 163 del 2006, con le modalità e per le tipologie indicate nell'Appendice 1 della Parte speciale della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008.

Per gli acquisti di importo inferiore a € 20.000,00, l'ordinazione sarà disposta tramite l'emissione di un buono d'ordine, che assume la numerazione della "domanda di aiuto" del Sistema Operativo Pratiche (S.O.P.) di AGREA, e che sarà trasmesso al soggetto affidatario congiuntamente alla "domanda di aiuto";

- d) formalizzazione della posizione del beneficiario nel sistema informativo di AGREA attraverso:
 - registrazione delle posizioni anagrafiche relative alle ditte aggiudicatarie;
 - compilazione della "domanda di aiuto" da parte del committente;
 - trasmissione della "domanda di aiuto" all'aggiudicatario (da restituire al committente sottoscritta dalla ditta aggiudicataria);
 - protocollazione della "domanda di aiuto" sul Sistema Operativo Pratiche (S.O.P.) da parte del committente;
- e) svolgimento del servizio o produzione della fornitura;
- f) consegna degli elaborati e/o delle forniture accompagnate da una nota con l'indicazione del pagamento richiesto;
- g) verifica della qualità e della regolarità dei servizi prestati e delle forniture consegnate;

- h) comunicazione all'aggiudicatario dell'esito della verifica del servizio svolto o della fornitura consegnata;
- i) compilazione della "domanda di pagamento" da trasmettere alla ditta aggiudicataria con richiesta di emissione della fattura per l'importo ammesso a pagamento;
- j) emissione della fattura e trasmissione al committente unitamente alla "domanda di pagamento" sottoscritta dalla ditta aggiudicataria;
- k) protocollazione della "domanda di pagamento" sul Sistema Operativo Pratiche (S.O.P.);
- l) adozione dell'atto di liquidazione, ovvero compilazione di certificato di conformità completo del dispositivo di liquidazione nel caso di spese gestite con buono d'ordine, e relativa trasmissione ad AGREA;
- m) nulla-osta tecnico, pagamento aiuto, contabilizzazione e rendicontazione da parte di AGREA.

Il dirigente competente all'attuazione della sottomisura provvederà, in sede di adozione dei relativi atti, a verificare - per le tipologie di intervento eventualmente rientranti nelle casistiche considerate dall'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 - l'applicazione delle procedure stabilite dalla delibera della Corte dei Conti n. 4/AUT/2006 del 17 febbraio 2006, così come definite dalla circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecnostruttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. PG/2009/0146967 del 30/06/2009.

2. Per quanto concerne l'attivazione di **incarichi professionali** esterni per consulenze e/o incarichi di studio e ricerca, si procederà nel rispetto delle norme recate dall'art. 12 della Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e relativi atti applicativi, nonché dalla disciplina nazionale in materia.

Le fasi relative all'acquisizione a S.O.P. della domanda di aiuto e del relativo pagamento seguiranno la sequenza dettata al precedente punto 1, fatte salve eventuali specificità conseguenti alla natura del rapporto contrattuale instaurato da formalizzare, ove necessario, con apposito atto del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa.

Attività di controllo

L'attività di controllo nell'ambito della Sottomisura 1 non è assimilabile alle normali attività di controllo definite ai Titoli I e II della parte II del Reg. (CE) n. 1975/06.

I beneficiari dei pagamenti, in quanto coincidenti con fornitori di beni e servizi nonché con incaricati di prestazioni professionali, sono vincolati al rispetto delle norme definite nei

singoli rapporti contrattuali nonché alla presentazione della prescritta documentazione contabile, esclusa ogni altro obbligo di rendicontazione di spesa.

AGREA verificherà, in sede di autorizzazione al pagamento:

- che le procedure di aggiudicazione e di incarico seguite siano conformi alle norme
- che i beni, i servizi forniti e le prestazioni rese siano conformi ai termini contrattuali.

Sottomisura 2

La Regione attiverà la sottomisura nel 2009 per le iniziative che vedono come beneficiari finali gli Enti territoriali e gli Enti di gestione delle Aree naturali protette sia nazionali che regionali.

Il finanziamento sarà pari al 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

Saranno ammesse esclusivamente le spese - effettuate nel rispetto della normativa vigente e sostenute dopo la presentazione della domanda - per l'acquisizione di beni e servizi, per l'affidamento di incarichi professionali e per l'attivazione di collaborazioni esterne.

Sono di seguito definiti i criteri generali per la valutazione e la selezione delle domande:

Criteri territoriali

- presenza di situazioni particolari e/o di emergenza circa la conservazione di specie e habitat di interesse comunitario all'interno della perimetrazione dei siti Natura 2000 ed eventualmente anche all'esterno;
- presenza di situazioni territoriali che costituiscono un "continuum" tra vari siti e che necessitano di una gestione complessiva quali, ad esempio, i siti ricadenti su più territori provinciali, o quelli solo parzialmente ricompresi all'interno di un'area naturale protetta o quelli lungo uno stesso corso d'acqua od una stessa linea di costa.

Criteri gestionali

- complessità nella gestione del sito a seguito della compresenza di più enti territoriali che esercitano sullo stesso le proprie competenze di natura pianificatoria e programmatica e di più tipologie ambientali;
- necessità di tutela e conservazione di habitat e specie di interesse comunitario in quanto minacciate dalla presenza di forti pressioni antropiche che potenzialmente possono pregiudicare la conservazione del sito;
- inadeguatezza dei livelli di pianificazione generali e di settore vigenti rispetto agli obiettivi di corretta gestione dei siti.

Criteri qualitativi

- livello di qualità progettuale;
- livello di integrazione e di coerenza con la pianificazione generale e di settore vigente;
- livello di urgenza delle attività previste.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/2034

data 30/11/2009

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'